



CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di PARABIAGO

Via De Amicis 3 - c/o Centro Giovanile
Telefono: 340.9434511



21-23 SETTEMBRE 2018

PERIPLO MONTE CIVETTA

Dolomiti di Zoldo

RITROVO PARTECIPANTI

PARTENZA ORE 8.00
P.za Mercato Parabiago

Con auto proprie

**DIRETTORE
TREKKING**
Stefano Masini
cell.335/6030418



CARATTERISTICHE DEL TREKKING:

Il monte Civetta con i suoi 3.218 mt, resta una delle cime più elevate delle Dolomiti. Avremo modo di contemplare la Parete delle pareti: così viene chiamata la Nordovest del Monte Civetta. È raro che gli alpinisti usino nomi particolarmente altisonanti per indicare una cima o una parete, ma nel caso del Civetta, non si può fare a meno di concordare con tale definizione. Con una larghezza di circa quattro chilometri tra la Cima Su Alto (2.951 mt) e la Torre Coldai (2.600 mt), culminante nei 3.220 mt della cima principale, la parete nordovest ha un'altezza che arriva a 1.200 mt. Una montagna imponente, che separa la Valle di Zoldo ad est, oltre la quale svetta il Pelmo, dalla Valle del Cordevole a ovest, dove la parete si specchia nelle acque del Lago di Alleghe. Il trekking proposto consente di effettuare il periplo completo del gruppo.

Località di Partenza



Durata Complessiva



Difficoltà Complessiva



Attrezzatura Personale



Dislivello



Località di arrivo



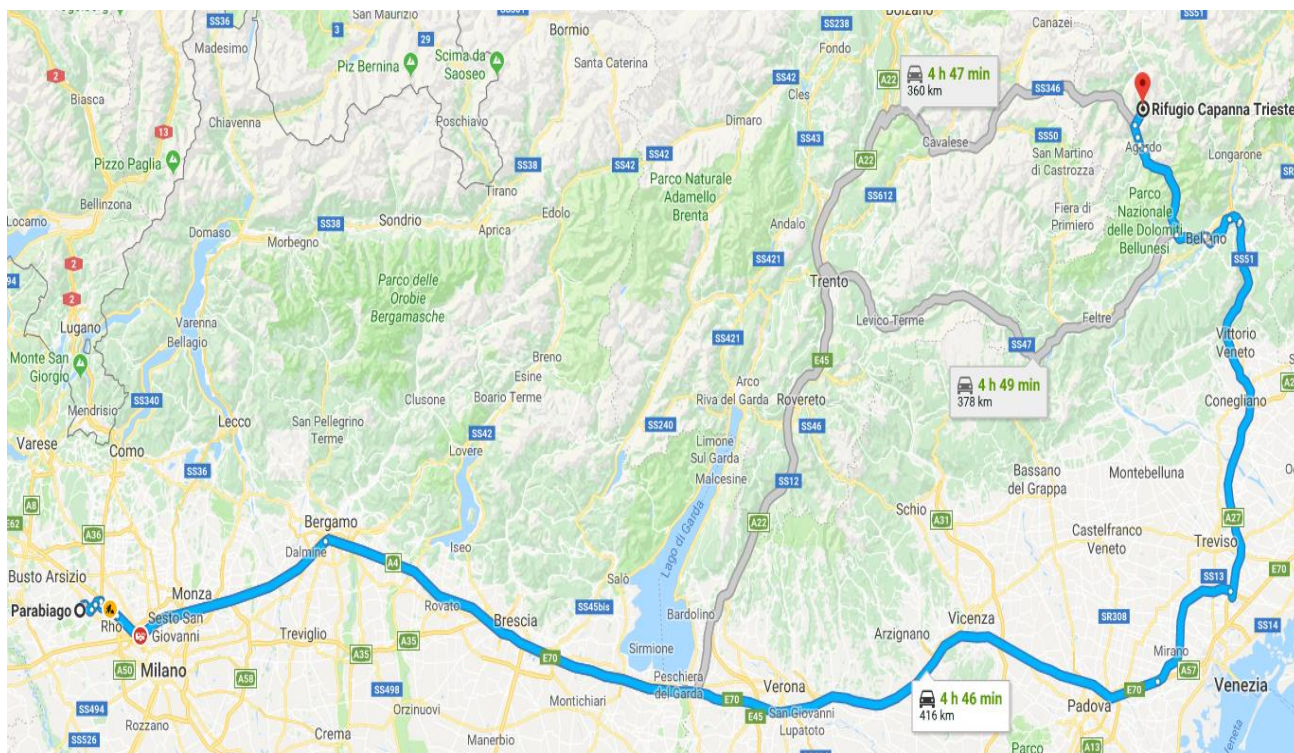
Capanna Trieste 1.135mt	3gg (2 notti)	1°gg T 2°gg E-EE 3°gg E-T	Da trekking	1°gg 600mt 2°gg 800mt 3°gg 200mt	1°gg Rif. Vazzolèr 2°gg Rif. Coldai 3°gg Cap. Trieste
----------------------------	------------------	---------------------------------	-------------	--	---

DESCRIZIONE ITINERARIO

Accesso stradale:

Da Parabiago, ci muoviamo in direzione di Milano, imboccando l'autostrada A4 in direzione Venezia. Al passante di Mestre seguiamo la A27 per Belluno. Una volta usciti dall'autostrada al casello di Belluno, seguiamo la SS51 di Alemagna. Dopo aver superato l'abitato di Agordo e Taibon, raggiungiamo la località di Listolade dove, sulla destra, si stacca la strada della Val Corpassa, che ci porta fino al Rifugio Capanna Trieste (1.135mt), da dove parte il nostro trekking.

Km. 420 - ore 4.30 circa.



Escursione

Primo giorno: venerdì 21/settembre

Trasferimento da Parabiago a Capanna Trieste, salita al Rifugio Vazzolèr e visita al suo giardino botanico

Disl. circa 600 mt. – diff. T – tempo di percorrenza circa 2 ore (soste escluse)

Dopo aver parcheggiato la macchina, seguiamo la comoda mulattiera (sentiero n°555) che si inoltra in salita nella Val Corpassa. Fin da subito, compare la mole della Torre Trieste, una grandissima colonna che fa parte del gruppo del Civetta, alta più di 800 metri, che rimane ad osservarci per quasi tutta la durata della nostra escursione. Attraversiamo un piccolo torrente e iniziamo a salire di quota grazie ad una serie di tornanti. Superato il bivio di Pian delle Taie (1.640mt), dopo circa 2 ore di cammino, vediamo la nostra meta, il rifugio Vazzolèr (1.714mt), punto ideale di appoggio per effettuare il periplo del Monte Civetta, dove è previsto il pernottamento. Se l'orario lo consente, c'è la possibilità di visitare il giardino botanico annesso al rifugio, attualmente gestito dal Servizio Forestale Regionale di Belluno. Il giardino copre una superficie di circa 5.000 metri quadrati; una rete di comodi sentieri consente di ammirare le varie specie floreali tipiche dell'ambiente dolomitico. D'obbligo una breve sosta alla chiesetta, che sorge alla destra del rifugio su un piccolo colle, nella quale sono posizionate le lapidi marmoree che portano incisi i nomi degli alpinisti caduti sul Civetta. Magnifica vista sul versante occidentale della Moiazza.

Secondo giorno: sabato 22/settembre

Traversata Rifugio Vazzolèr – Rifugio Coldai

Disl. circa 900 mt. in salita, 300 mt. in discesa – diff.E/EE – tempo di percorrenza circa 6 ore (soste escluse)

Riprendiamo il cammino tornando al bivio di Pian delle Taie e da qui prendiamo il sentiero 558. Ignoriamo il sentiero che a destra porta verso la Forcella delle Nevere e affrontiamo i ripidi tornanti dello Scalèt delle Sasse. Si prosegue con una bella diagonale sotto il Col dei Camòrz, entrando così in una solitaria valle glaciale. Il sentiero piega a destra, accostandosi alla parete rocciosa e risalendo per sfasciumi e roccette. Al termine di questa salita, ci si ritrova su uno spettacolare piano roccioso inclinato, il Van delle Sasse (2.380mt), un lunare altopiano circondato solo da roccia. Entrati nell'altopiano, scendiamo leggermente per effettuare un tratto in falsopiano, che ci porta ad affrontare la salita verso la Forcella delle Sasse (2.480mt). Dalla forcella, si scende sul versante zoldano percorrendo un lungo ghiaione, dove il sentiero è a tratti stretto ed instabile. Arrivati ad un bivio lasciamo i segnavia 558 e prendiamo a sinistra il sentiero indicato da 558/A che, dopo un tratto in discesa, traversa in quota senza grandi strappi. Attraversando ghiaioni e canali (2.100mt), si giunge al sentiero indicato dai segnavia 557, che si segue a sinistra. In questo tratto, ignoriamo i sentieri segnalati sulla sinistra per il Rifugio Torrani ed entriamo nella Busa del Zuitòn, proprio sotto alla Civetta. Raggiunta la base dello sperone che scende dalla Punta Civetta (sul quale si sviluppa la ferrata degli Alleghesi), entriamo nel terrazzo detritico della Porta del Masarè (2.320mt). Continuiamo a traversare in quota per ghiaioni e prati, arrivando così ad una sorta di sella che si apre tra la Torre di Coldai e il Crodolòn, oltre la quale si scende mediante alcune decise curve, per poi affacciarsi dai Torrioni delle Zioliere (2.184mt). Scendiamo alla base dei torrioni per un facile canale e successivamente attraversiamo la Val de le Zioliere, ritrovandoci ad un bivio sotto la Forcella Coldai, da cui scendiamo a destra al Rifugio Coldai (2.132mt). Il rifugio è collocato all'estremità nord del grandioso gruppo del Civetta, sulla testata della scoscesa Val de le Zioliere, presso la Forcella Coldai. Belvedere su tutta la Val di Zoldo e in particolare sul Pelmo. Non può mancare una visita al vicino laghetto di Coldai per la Forcella Coldai, per contemplare il tramonto sulla "Parete delle pareti".

Terzo giorno: domenica 23-09

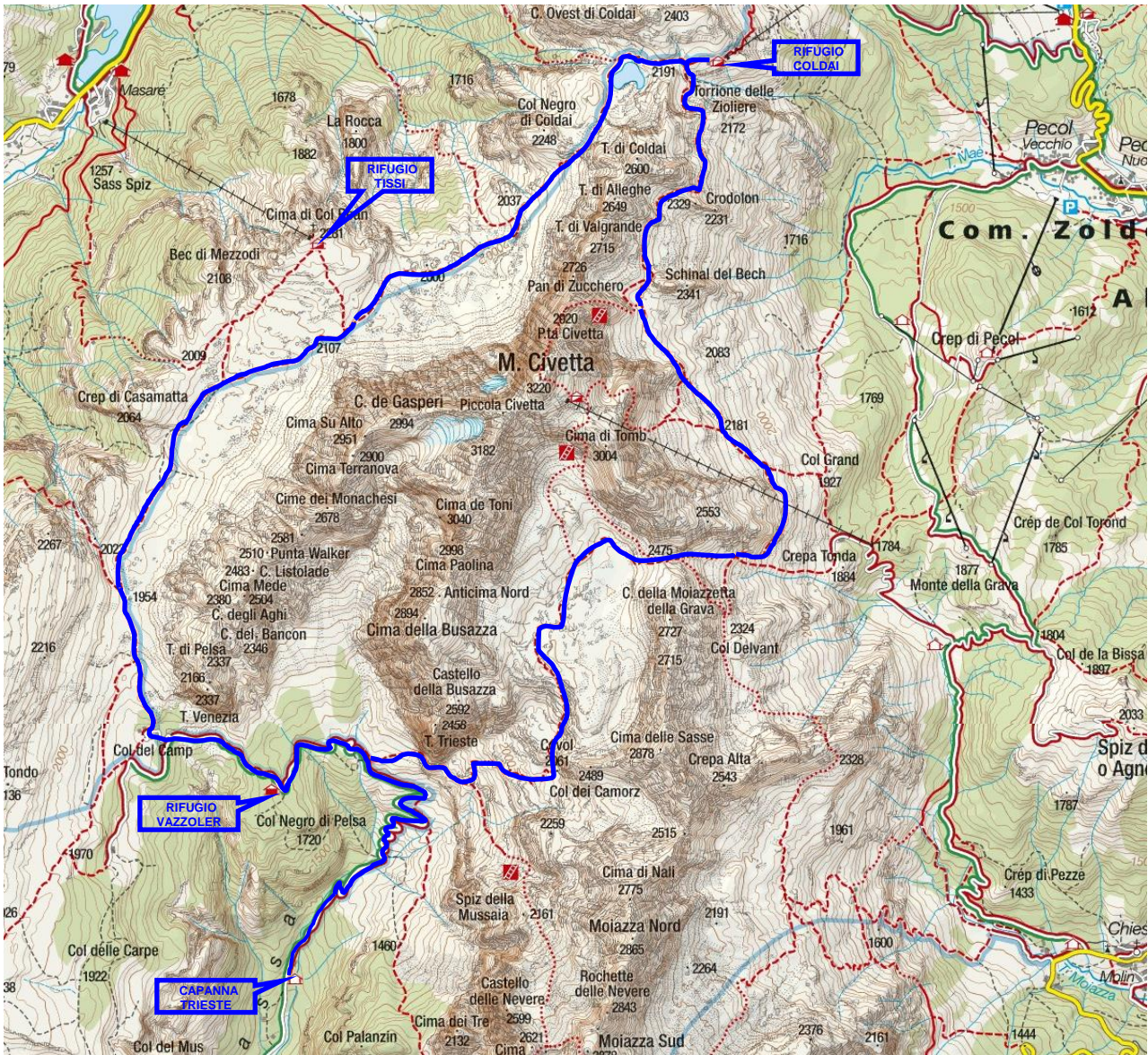
Traversata Rifugio Coldai – Rifugio Vazzolèr – Capanna Trieste. Rientro a Parabiago

Disl. circa 200 mt. in salita, 1.200 mt. in discesa – diff. E/T – tempo di percorrenza circa 3 ½ ore (soste escluse). Se si raggiunge Rifugio Tissi calcolare 150mt in più

Tornati al bivio, saliamo nuovamente alla Forcella Coldai (2.191mt), da cui scendiamo con un breve tratto al lago. Aggirato ad ovest il bacino, seguiamo il segnavia 560 e saliamo a mezza costa; quindi superiamo una prima selletta e raggiungiamo la Forcella del Col Negro (2.200mt), da cui ci si affaccia sullo straordinario ambiente della Val Civetta, anticamente occupata da uno dei più grandi ghiacciai di questo settore delle Dolomiti. Da qui appare il Rifugio Tissi. Il sentiero si abbassa con qualche tornante per poi riprendere a salire, superando delle facili lastronate rocciose. Raggiunta l'ampia ed erbosa Forcella di Col Reàn (2.107mt),

possiamo scegliere se deviare a sinistra per visitare il Rifugio Tissi e salire alla Cima di Col Reàn (circa 30minuti, magnifico dal Col Reàn il panorama che spazia dal Pelmo alle Dolomiti Ampezzane, dalla Marmolada al Sella, al Sassolungo sino alle Pale di San Martino, senza dimenticare Alleghe col suo lago smeraldo), oppure proseguire sul segnavia verso l'altopiano dove sorge il Casòn di Col Reàn (1.895mt). Da qui il sentiero risale leggermente alla Sella di Pelsa (1.954mt), attraversa in leggera discesa il Pian di Pelsa e raggiunge la Casa Favretti (1.827mt), ormai ai piedi della Torre Venezia. Si continua per una strada sterrata, seguendo a sinistra le indicazioni per il Rifugio Vazzolèr. Seguendo la sterrata, rientriamo al parcheggio della Capanne Trieste dove riprendiamo l'auto
Rientro verso Parabiago.

MAPPA DEL PERCORSO



Costi e altre informazioni

Si ricorda che il suddetto programma potrà subire modifiche e/o anche importanti cambiamenti a causa, per esempio, delle condizioni meteo del momento e comunque a insindacabile giudizio e decisione dei coordinatori.

Quota di partecipazione gita Soci CAI € 3,00 - Per i non soci è obbligatoria l'assicurazione (€ 30,00).

Costo previsto per n° 2 mezze pensioni (pernottato + colazione + cena) in rifugio € 100,00 circa (quota soci)

Bevande ai pasti escluse, docce a pagamento

Non sono inclusi il costo del viaggio in auto, la tassa di soggiorno (se richiesta) e quanto non meglio specificato

Si ricorda che in rifugio è obbligatorio l'utilizzo del **SACCO LENZUOLO** (disponibile in vendita presso i rifugi stessi)

Cartografia Edizioni Kompass: Alleghe – M.Pelmo – M-Civetta, foglio 620, scala 1:25000

ISCRIZIONI CONTATTANDO IL DIRETTORE TREKKING, ALL'ATTO DI ISCRIZIONE VERSAMENTO DELL'ACCONTO DI € 40,00 (NON RIMBORSABILE)

SI ACCETTANO ISCRIZIONI ENTRO E NON OLTRE IL GIORNO 07/09 O FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI PRENOTATI (successivamente verranno accettate prenotazioni salvo disponibilità dei rifugi).

PARTECIPAZIONE MINORENNI: esclusivamente accompagnati da genitori o maggiorenni con delega

Con l'iscrizione si accettano i regolamenti CAI sezione di Parabiago esposti in sede

Dove non meglio specificato, come attrezzatura personale s'intende:

Da trekking: scarponi da trekking (no scarpe da tennis), zaino, pile, giacca leggera impermeabile (o mantella), bastoncini (consigliati), cappello, occhiali da sole, indumenti di ricambio, asciugamano, igiene personale, scarpe o sandali di ricambio per rifugio, torcia frontale, kit pronto soccorso, sacco lenzuolo obbligatorio.